

LICENZIAMENTI IN ALBA LEASING

Bper, oggi presidio dei sindacati davanti alla fiera

Ci sarà un presidio di protesta, stamattina, ad attendere la dirigenza e i soci della Banca Popolare dell'Emilia Romagna all'ingresso della Fiera di Modena, sede dell'assemblea annuale per il rinnovo di sei membri del Consiglio di amministrazione di Bper.

Ad organizzarlo i sindacati dei bancari, che protestano per i licenziamenti in Alba Leasing, la società detenuta dalle banche popolari (Banca Popolare dell'Emilia-Romagna, Banco Popolare, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano), nata tre anni fa dalle ceneri di Banca Italease. «Dopo aver dichiarato 57 esuberi e 25 trasferimenti, anche da lunghe distanze, su un organico complessivo di 324 persone, l'azienda ha unilateralmente chiuso la trattativa in corso con le organizzazioni sindacali, finalizzata a trovare una soluzione negoziata» denunciano Dircredito, Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, UILca, Sinfub e Ugl. Per le sigle il fallimento della trattativa è «diretta conseguenza del mancato rispetto da parte delle quattro banche di un impegno a salvaguardia dell'occupazione formalmente assunto all'atto della costituzione della società».

Di fronte a questa decisione, i sindacati hanno contestato la correttezza della procedura aperta dall'azienda, l'hanno diffidata dal porre in atto i 57 licenziamenti ed è stato dichiarato lo stato di agitazione. «In contemporanea al presidio di Modena, domattina se ne terrà uno anche davanti alla sede del Banco Popolare a Lodi» fanno sapere i sindacati.

